

Rome, 20 juillet 1601.

/ Molto Ill^{re} Sig^{or} fratello. Ho hauto caro, che V. S. habbia
 presentato il sig^r Card. Borromeo: et mi sono maravigliato, che
 costi si siano trovate trote Sto molto dubio, se devo fare l'of-
 fitio per la sorella di ^{mg} Lelio, perche ho inteso da buon luogo,
 5 che lei si vorria rimaritare, et che non ha vocatione di religione,
 et non è licito forzarla à farsi monaca. Ne pi pare, che essendo
 cosi vechia, et inferma, et avezza à viver co'l marito, che gli
 stia bene rinchiudersi nel monasterio. Tentarò un poco l'animo del
 Sig^r Cardinale di Fiorenza, capo della congregatione de regulari,
 10 ma jnon risolvarò niente, fin che non sia certificato, che quella
 donna desidera esser monaca. Saria bene essortar ^{mg} Lelio à te-
 nerla in casa, il che saria di più edificatione. Scrisi per l'al-
 tro ordinario, che si vedesse come sta Angelo à Perugia, et se era
 necessario fargli mutare aria. V. S. faccia quello che gli par me-
 15 glio. Con questo mi raccomando. Di Roma li 20 di luglio 1601.

Fratello aff^{mo}

il Card. Bellarmino.

Ext.: Al molto Ill^{re} Sig^{re} fratello
 il Sig^r Thommasso Bellarmini.

20

cachet pap.

F. B. l. Autogr.

Opp. VN 240 f. 96